

Durelli Franco

Tempo storico e compimento dell'arte nella riflessione pittorica dell'artista
di Fabio Benincasa
Duquesne University

LA FAGLIA

(la faglia non si può più arginare
e una stanza dall'altra si separa
quella alle spalle è il nutrimento
questa davanti è un chissadove...
sull'orlo della ripartenza vale
la dura rincorsa della volontà
e la ricucitura della pelle
e la riconfidenza del frammento
ci diranno chi siamo, chi saremo)

Eugenio De Signoribus, Trinità dell'esodo, Milano, Garzanti, 2011

Nella nona tesi sul concetto di storia del filosofo tedesco Walter Benjamin appare l'immagine perturbante di un angelo. È un quadro dipinto da Paul Klee nel 1920 che si intitola *Angelus Novus*. Secondo Benjamin "L'angelo della storia deve avere questo aspetto": il viso rivolto al passato che accumula senza tregua rovine su rovine, la bocca aperta che non emette alcun suono, le ali distese, impigliate in un vento di tempesta che spirava dal paradiso ed è così forte da sospingerlo irresistibilmente avanti, verso il futuro. "Ciò che chiamiamo progresso" conclude il filosofo "è questa tempesta".

I più recenti sviluppi della pittura di Franco Durelli non possono non richiamare alla mente la sofferta riflessione dell'*Angelus benjaminiano*, a partire dalla constatazione di una visione frammentaria che trova una sua momentanea riunificazione strutturale nell'urgenza espressiva del gesto pittorico. Se c'è un angelo della storia, per Durelli non può che essere la pittura.

L'opera di Durelli, nel manifestarsi della sua maturità, metabolizza tecniche e gesti che spaziano dalle avanguardie storiche fino agli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, non per riportarci oziosamente al passato del suo privato museo mentale, ma per ricomporre alacramente al presente questa costellazione di frammenti in strutture instabili e cangianti, ostinatamente resilienti alla tempesta della storia che trascina con sé corpi e anime, come le correnti del Mediterraneo trascinano i destini dei profughi e dei migranti.

La sicurezza dell'approdo artistico di Durelli supera con sempre maggior naturalezza il confine figurativo-astratto, dimostrandone l'originaria

convenzionalità. Fregi e fregacci unidimensionali diventano paesaggi, si evolvono in cosmologie e firmamenti. Come codici miniati, integrano il testuale nell'iconico e nel simbolico, lasciano emergere, quasi partoriscono, figure umane indistinte, alla ricerca di asilo e protezione nel provvisorio sbilanciarsi della propria incerta esistenza.

Le stratificazioni, le graffiature, le colature, i supporti umili, riciclati, incarnano le rovine del presente che l'artista evoca e ridispone nella cornice dell'opera per poter concedere loro uno spazio e un tempo rinnovato, un'ulteriore, seppure temporanea occasione di esistere, di resistere.

E tuttavia il radicalismo del gesto è guidato da un'urgenza che non coinvolge mai in sterile nichilismo: nella levità dei corpi, nella spontaneità delle parole che vediamo comparire, nell'uso emotivo e tenero del colore è evidente una pietas appena schermata da un distacco ironico che a mio parere rimane nel tempo la caratteristica fondamentale dell'opera di Durelli.

Le migrazioni, i razzismi, le catastrofi che sembrano in grado di levarci la parola rendendoci afasici, le burrasche di un progresso che spiamo turbinare nei suoi vortici con sempre maggior sgomento non segnano mai in Durelli l'avvento definitivo dell'apocalisse della tela bianca.

L'atto pittorico torna fiduciosamente ad operare, scavando la sua strada, incidendo come un bisturi nelle stratificazioni di colore, fra le grinze delle carte. Esso testimonia puntualmente, senza retorica, lo stato delle cose. Lo sguardo pittorico di Durelli è definitivamente fisso sul manifestarsi di una luce messianica che capti il senso del cosmo. Il messianico, come scrive Giorgio Agamben, non è mai la fine cronologica del tempo, ma piuttosto il presente come esigenza di compimento. Questa esigenza di compimento per Franco Durelli è certamente la sua costante, incrollabile fiducia nel valore del gesto pittorico.

Graffi (A) ti

di Maurizio Mequio

I graffi sono sottrazione di materia in superficie e punti di contatto con la profondità. Durelli gioca al levare, ma sopporta il peso dell'artificio paesaggistico dell'opera - il piattume del cemento, il silenzio della lava, il freddo della prigione - sulla leggera carta paglia, e poi invece aggiunge, nasconde mine nell'astratto - parole, schizzi, graffi -. Un maestro oramai nel riprodurre dal niente la strada su un foglio: l'asfalto, la terra, la polvere. Le imprecisioni, le sbavature, i dossi. Sono vie battute per anni o muri su cui si è sbattuto lo sguardo tutte le mattine, i suoi sfondi. Potrebbe bastare per chiudere il cerchio delle stagioni dell'artista, da giovane paesaggista, fedele alla riproduzione naturalistica della realtà, poi innamorato di Schifano e della Pop art e infine maturo astrattista, ricercatore di tecniche e supporti utili a eliminare il disegno, a rivolgersi altrove.

Ma Graffi(a)ti è un ennesimo passo avanti. Il muro di Durelli è un muro segnato, una strada piena di tracce: graffi istintivi, sofferti, liberatori. Graffi d'uomo in un mondo di finti eroi. Bestemmie, dichiarazioni d'amore, ricordi illeggibili, righe tirate dritte e poi interrotte. Pensieri iniziati tante volte e mai finiti. Scritte su un foglio accartocciato, ma anche spermatozoi capaci di fare un viaggio e arrivare a destinazione, nell'occhio dello spettatore, in superficie, al livello del superficiale, pur avendo addosso una vita intera. Un graffio è una fotografia prima ancora che diventi sangue. E' un gesto preciso, incisivo, che inchioda un attimo e in quell'attimo un volto a vedersi allo specchio. Durelli nella sua leggerezza, nella sua semplicità, si dimostra un'ancora, il suo scendere a fondo e il suo risalire in superficie stravolgono l'andamento di una società che preferisce imbiancare i muri, invece di leggerli e di affrontare i propri problemi, una società che si anestetizza pur di sfuggire al suo dannato bisogno d'amore.

Notizie

Franco Durelli nato a Rosora nelle Marche è cresciuto a Roma dove frequenta il Liceo Artistico di Via Ripetta, tra i suoi insegnanti si annoverano Afro, Cimara, Cordio, Novelli, e la facoltà di Architettura laureandosi nel 1976. Nel giugno del 1966 vince il premio Carlo Levi e la Borsa di studio dell'Accademia delle Belle Arti di Roma. Contemporaneamente frequenta l'ambiente artistico della Capitale avendo la possibilità di conoscere i maestri contemporanei come Giampaolo Berto, Ennio Calabria, Carlo Cattaneo, Vincenzo Gaetaniello, Carlo Levi, Pino Reggiani, Renzo Vespignani. Dal 1978 si dedica all'insegnamento e dal 1985 collabora con l'associazione culturale "Franco Basaglia 84" di Roma dirigendo il laboratorio di pittura. La stessa attività continua a svolgerla presso il Centro Diurno Sperimentale "La voce della luna". Hanno scritto di lui artisti e critici, fra i quali: P. L. Albertoni, B. Aller, A. Antoniutti, D. Baldassarre, M. Becchis, F. Benincasa, P. Berti, P. Boccacci, Berenice, L. Carnemolla, O. Casares, C. Cattaneo, L. Cherubini, M. Cocozza, M. Compagnone, S. Cova, A. Crucillà, M. De Candia, C. Demichelis, N. Di Benedetto, J. Di Blasio, L. Eller, E. Gallian, S. Guarino, D. Guzzi, C. Kraus Reggiani, C. Landrini, L. Lazotti, S. Liberati, M. Lunetta, A. Marchesini, M. Margozi, M. Mequio, A. Noya, M. Novi, S. Petrignani, M. Pirone, C.L. Pisano, F. Portone, L. Pratesi, P. Reggiani, M. Russo, B. Spizzichino, T. Tancredi, S. Taverna, S. Terrasi, L. Turco Liveri, R. Vespignani G. Weiss, V. Virgili, F. Zarelli. Alcune sue opere sono presenti in Musei Civici e gallerie private in Italia e all'estero. Numerose sono le mostre personali e collettive che dal 1972 ha allestito. L'artista vive ed opera a Roma.

Giornali e riviste che si sono occupate della sua opera: Il Giornale dell'arte, Il Messaggero, Il Messaggero Veneto, Paese Sera, La Repubblica, Le Arti News, Corriere della sera, Qui Foggia, La Voce del Sud, Corriere Adriatico, Fiuggi, Monte Mario, L'Unità, Il Tempo, Latina Oggi, Il Tirreno, Rai Uno, Rai Tre, etc.

Esposizioni Personali

- 1972, Roma, Galleria Centroundici.
1977, Roma, J.S.B., "Oli su carta da giornale".
1978, Roma, Galleria Psiche, "Oli su carta da giornale".
1982, Lignano Sabbiadoro (UD).
1982, Pitigliano, Castello Orsini.
1983, Roma Galleria Ariete, Paesaggi.
1985, Roma Galleria Ariete.
1986, Imperia, Galleria Il Parrasio (con C. Cattaneo).
1987, Andria (BA), Galleria Le Muse.
1988, Roma, Galleria 28, "Acquerelli e incisioni".
1993, Roma, Albert Flowers, "Paesi".
1993, Roma, Studio Arch. Ass. Napolitano & Visalli "Paesi"
1996, Ostia (RM), Hotel Satellite, "Paesaggi" e "Premio Leonardo per la pittura".
1996, Roma, Chiesa di S. M. C. N. Laetitiaie.
1998, Roma, Temple Gallery "Inchiestri Acquerellati";
2000, Roma, Chiesa di S. M. C. N. Laetitiaie.
2002, Modena, presso Polivalente '87, "Dentro il paesaggio".
2003, Roma, Galleria Trincia, "Antologica grafica".
2008, Roma, Galleria Gutemberg, "Mostra grafica".
2010, Roma, Sala Consiliare, Municipio XI "Inchiestri Acquarellati".
2012, Roma, Museo V. Crocetti "RI-CICLA"
2012, Caprarola (VT), Scuderie Palazzo Farnese 3° Premio Presidente. Rep. Italiana
2013, Roma Galleria Arte Colosseo "CROMIE"
2013, Pietrabbondante (IS) Palazzo Carosella "RI-CICLA"
2014, Pescara, Circolo Aternino "RI-CICLA"
2014, Parigi, Maire du 1er arrondissement Salle des Exposition Place du Louvre
2015, Roma, Centro Culturale "Gabriella Ferri" Ricicla
2015, Roma, Museo Comunale di Palazzo Caccia Sant'Oreste Ricicla
2016, Roma, OfficineNove, Hastag "Una giornata particolare"
2016, Roma, Museo V. Crocetti "Graffi(A)ti"
2017, Roma, Mitreo arte contemporanea "Percorsi d'Arte in Italia 2016"
2017, Roma, Biblioteca Casa del Parco "La neve negli occhi" Bipersonale
2017, Roma, Biblioteca Valle Aurelia "La neve negli occhi" Bipersonali
2017, Fondi, (LT) Fraternità Monastero San Magno "Graffi(A)ti"
2017, Roma, Mercato coperto Primavalle "Non è STATO l'uomo nero"
2018, Roma, Virus Art Gallery "Non è STATO l'uomo nero"
2018, Berlino, Gallery UNO Projektraum "Non è STATO l'uomo nero"

Esposizioni Collettive

- 1983, Roma, Galleria Ariete, "Stampa d'Artista".
1983, Roma Galleria Ariete, "Ipotesi, giochi e progetti".
1984, Sabaudia (LT), Biblioteca Comunale, "Incisioni e letteratura".
1984, Roma, Galleria Ariete, "Autoritratto d'Artista".
1984, Roma, Galleria Ariete "Attraverso l'opera".

1985, Roma, Galleria Ariete, "L'immagine di Dio e dintorni"
1985, Roma, Galleria Art Message, "Acquerelli di Calabria, Caruso, Cattaneo, Durelli, Guidi, Masci, Sughi, Verrusio" .
1986, Roma, Galleria il Canovaccio, "Pensando al Canova".
1986, Roma, Galleria Ariete "Ellittica".
1987, Arezzo, Sala Sant'Ignazio.
1987, Genova, Galleria 11 Nuovo Fanale, "Maestri Contemporanei".
1990, Roma, Galleria K. / R., "Sul Mondo antico".
1993, Roma, Galleria K. / R., "Scene d'interno da Piranesi a Rauschemberg".
1994, Roma, Liceo Scientifico Primo Levi "Microincisione". 1994, Roma, Galleria Mirabilia, "Microincisioni".
1994, Sabaudia (LT), Sala Consigliare, "Arte e Natura" (Calabria, Cattaneo, Durelli, Reggiani, Vespignani).
1994, Torino, Lingotto Fiere, "Altissima".
1995, Roma, Galleria La Tartaruga, "Microincisione".
1995, Roma Galleria Il Trifalco, "Microincisione".
1995, Arles (Francia), Nouvelles Galeries Arlesiennes, "Microincisione".
1996, Vicenza, Galleria Cheiros, Microincisione "Microincisione".
1997, Roma, Studio Campitelli" Microincisione".
1997, Salerno Museo Civico di Campagna "M.I.M.I."
1998, Roma, Università La Sapienza, Biblioteca Alessandrina, "Microincisione".
1998, Roma, Lo Studio Opera d'Arte, "La Fiera dell'Amore".
1998, Roma, Galleria La Chimera, "Invito al collezionismo".
1998, Roma, Galleria la Tartaruga "M.I.M.I.".
1999, Roma, Lo Studio Opera D'arte "La Collettiva".
1999, Roma, Galleria Art Box "Anche piccolo è bello".
1999, Roma, Galleria Agostiniana, "Gloria in Excelsis Deo".
2000, Roma, Galleria II Narciso, "Una Mostra Tascabile".
2001, Roma, Museo Civico di Zoologia, "Animali nell'Arte".
2001, Roma, Galleria K.R., "Otto artisti contemporanei" (Angeli, Baruchello, Durelli, Pace, Reggiani, Rotella, Sanfilippo, Turcato)
2002, Torino, Palazzo Graneri della Rocca, "Rassegna Internazionale di Arte Animalista"
2002, Barcelona, Espais d'Art ACEA'S, "Esposicion Internacional de Arte Animalista".
2003, London, Mal! Galleries, "International Exhibition of Animals in Contemporary Art"
2005, Roma, Museo S.Salvatore in Lauro "La libreria Piccolomini attraverso le incisioni"
2005, Urbino Galleria di Palazzo Viviani "La libreria Piccolomini attraverso le incisioni".
2005, Roma, Istituto Culturale Svizzero "La libreria Piccolomini attraverso le incisioni".
2007, Roma, Galleria Angelica "La libreria Piccolomini attraverso le incisioni".
2008, Artena (RM), Granaio Borghese, "Arte e Natura".
2009, Frascati (RM), Terreincognite, "Maschere e Pagliacci".
2009, Roma, Museo Porta San Paolo, "Arte e Natura".

2009, San Demetrio Corone (CS), V Biennale, "Magna Grecia".
2009, Selci (RI), Palazzo della Cultura, "4 artisti Contemporanei:
M. Bagordo, F. Durelli, V. Gaetaniello, P. Reggiani".
2010, Stimigliano (RI), Sala Consiliare "4 artisti Contemporanei:
M. Bagordo, F. Durelli, V. Gaetaniello, P. Reggiani".
2010, Montopoli in sabina (RI) Sala Consiliare "4 artisti Contemporanei:
M. Bagordo, F. Durelli, V. Gaetaniello, P. Reggiani".
2010, Selci (RI), La Vecchia Quercia "4 artisti Contemporanei: M. Bagordo, F. Durelli,
V. Gaetaniello, T. Reggiani".
2010, Artena (RM), Granaio Borghese "Protagonisti dell'arte contemporanee"
2010, Bomarzo (VT), Palazzo Orsini, "Collettiva"
2010, Suorano del Cimino (VT), Castello Orsini "Collettiva"
2010, Suorano del Cimino (VT), Xander Gallery "Incontri"
2011, Montopoli in Sabina (RI), Sala Consiliare "7 Artisti per l'unità d'Italia"
2011, Caprarola (VT), Scuderie Palazzo Farnese "Immaginifika", Esposizione
Nazionale Arti Contemporanee
2011, Roma, Il Mitreo Arte Contemporanea, "Las Mariposas"
2011, Bomarzo (VT), Palazzo Orsini, "Arte Fair IX Edizione"
2012, Roma, ex-lavanderia S.M. di Pietà "TECHNE"
2012, Alatri (FR), Chiostro di S. Francesco "Cultural Contact" nel Labirinto
2012, Caprarola (VT), Scuderie palazzo Farnese, Esp. Naz. Arti Figurative
2012, Los Angeles, Latino Art Museum - Pomona Art Colony, Italians do it better (?)
2013, Bomarzo (VT), Palazzo Orsini, Esposizione Nazionale Arti Contemporanee
2014, Soriano nel Cimino (VT), CAstello Orsini, V Esposizione Nazionale Arti
Contemporanee
2014, Roma, Centro Culturale "Gabriella Ferri", Aquila Forever
2014, Roma, Centro Culturale "Aldo Fabrizi" , Aquila Forever
2015, Roma, Museo V. Crocetti, Aquila Forever
2015, L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, Aquila Forever
2015, Roma, Aracne, Arti per la città, "Open Expo 99 artisti"
2015, Roma, Galleria Arte Colosseo, "Artisti per padiglione 25"
2015, Roma, Centro Culturale Aldo Fabrizi, "60° Anniversario Unraa Casas"
2015, Roma, Ambasciata Americana, "60° Anniversario Unraa Casas"
2015, Roma, Galleria la Pigna, "Pozzi e Orti in Ciad"
2015, Milano, Spazio Oberdan, "Meridiani Paralleli"
2015, Roma, Archivi del Presenteismo, "Spazio nel Tempo"
2015, Roma, Ex Lavanderia, S.M. della Pietà, "Il Tempo del Sogno"
2015, L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, "Luce del Passato... Riflessi nel presente"
2015, Roma, Officine Nove, "Made in Officine"
2015, Roma, Libreria Metropolis
2015, Roma, Galleria Arte e Pensieri, "Oro, Incenso e Mitra"
2015, Rovereto (TO), Museo Casa del Conte Verde, "La Grande Guerra"
2015, Maenza (LT), Museo del Paesaggio di Maenza, "Guerra e Memoria"
2016, Roma, Centro Cult. G. Ferri 60° Anniversario UNRRA-CASAS
2016, Roma, OfficineNove, "Aspettando l'8 Marzo"
2016, Roma, Officine Fotografiche, "Il piccolo principe nero"

2016, Roma, Centro cult. A. Fabrizi "Il piccolo principe nero"
2016, Roma, Atelier Montez, "Lancio nel vuoto"
2016, Macerata, Portone Picena, libreria Safarà, "Sotto lo stesso cielo"
2016, Roma, Museo V. Crocetti, "Io scrivo sui muri"
2016, Pisa, Sopra le logge, "Arte Mediterranea"
2016, Roma, Centro cult. A. Fabrizi, "Ritorno a portonaccio"
2016, Roma, Enoteca Baccano, "in vino veritart"
2016, Roma, Ariccia, "Art Saloon"
2016, Roma, Studio Arte Fuori Centro, "Di-Versi Di-Segni"
2016, Venezia, XII ed. Giornata del contemporaneo, "Libro d'artista"
2017, TV, Villa Marina Rubbelli "Marcinelli 262" Arte Contemporanea
2017, Roma, Cappella Orsini "Clorofilla"
2017, Officine nove "On the road"
2017, Roma, Ex Colorado "Arte Contemporanea"
2017, Roma, Mitreo "Decennale Arte Contemporanea"
2017, Roma, Virus Art Gallery "Collettiva Arte Contemporanea"
2017, Roma, Virus Art Gallery "Rome art week"
2017, Roma, Mitreo "Rigenerazione dell'arte"
2017, Roma, Fonderia delle Arti "OPENART"
2018, Roma, Università di Roma SAPIENZA Facoltà di Ingegneria "60° Anniv"
2018, Roma, Galleria Arte e Pensieri "STELLATICO"
2018, Roma, C. Culturale Aldo Fabrizi "Anniversario G. Verdi"
2018, Roma, Officinenove "KRAMPUS"
2018, Roma, Virus Art Gallery "COLLETTIVA"
2018, Roma, Arci Malafrente "Un tetto d'Arte per villanza di ACCUMULI"

Contatti

www.francodurelli.com

info@francodurelli.com